

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione	immigrazione@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

ALLEGATO A

OGGETTO: Progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime". Avviso pubblico per la selezione di n. 1 partner privato per la co-progettazione delle attività di cui alla fase 2.

CUP D24H22001750007

art. 1 oggetto

1. Il presente avviso, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1555 del 6 ottobre 2023, disciplina la selezione, mediante procedura a graduatoria, di un partner privato per la co-progettazione delle attività di cui alla Fase 2 del Progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime".

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente avviso, si intende per:

a) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

b) esperienza nello specifico settore di riferimento dell'avviso: partecipazione, in qualità di capofila o partner, ad almeno quattro progetti formativi rivolti ad operatori pubblici e privati nell'ambito dell'immigrazione e del lavoro. Tali progetti sono realizzati nell'arco dei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda.

Art. 3 Soggetti ammessi

1. Sono ammessi a presentare la propria candidatura gli Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), con esperienza nello specifico settore di riferimento dell'avviso.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare la candidatura in Associazione Temporanea di Scopo, già costituita o costituenda.

3 I soggetti di cui al comma 1 devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'atto della presentazione della domanda

4. Il possesso del requisito relativo all'esperienza di cui al comma 1, è richiesto solo in capo al soggetto capofila ed è attestato mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 4 Contenuto delle proposte

1. Sono ammissibili le proposte progettuali che prevedono la realizzazione di tutte le attività di cui all'allegato "TASK", nel periodo ricompreso dal 01.02.2024 al 30.03.2025, per l'importo massimo complessivo di euro 216.856,96. Le attività sono realizzate nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Durante le sessioni di co-progettazione di cui all'art. 12, le risorse assegnate a ciascuna attività indicata nell'allegato "TASK", potranno essere modificate sulla base delle esigenze complessive del progetto Common Ground e delle valutazioni congiunte.

Art. 5 Presentazione della domanda e relativa documentazione

1. La domanda, redatta sul modello "**ALLEGATO 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**", è firmata digitalmente dal legale rappresentante e presentata, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo immigrazione@certregione.fvg.it, **entro il termine perentorio del giorno 19 gennaio 2024**.
2. L'oggetto della comunicazione inviata via PEC deve riportare la seguente dicitura: "Common Ground. Avviso di co-progettazione fase 2: candidatura".
3. Ai fini del rispetto del suddetto termine fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.
4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.
5. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
 - a) nel caso di ATS/ConSORZI: "**ALLEGATO 1B – SCHEDE PARTNER**";
 - b) copia di Statuto e Atto costitutivo (nel caso di ATS/ConSORZI copia degli Statuti e degli Atti costitutivi di tutti i soggetti partecipanti).
 - c) nel caso di ATS già costituite: copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferita alla Mandataria/Capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
 - d) nel caso di ATS non ancora costituite: documento di impegno a costituirsi in ATS nel quale viene indicato l'elenco ed il ruolo dei partecipanti;
 - e) nel caso di consorzi di cooperative sociali già costituiti: atto costitutivo del consorzio, con indicazione del soggetto designato quale Capofila;
 - f) "**ALLEGATO 2 - ESPERIENZE**";
 - g) "**ALLEGATO 3 - PROPOSTA PROGETTUALE**";
 - h) "**ALLEGATO 4 – PIANO FINANZIARIO**".

Art. 6 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di partecipazione:
 - a) presentate oltre il termine di scadenza;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 3;
 - c) prive della documentazione indicata all'articolo 5, comma 5, lettere a), f), g) e h);
 - d) presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 5, comma 1;

- e) prive di firma digitale valida ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a);
- f) relativamente alle quali non sia prodotta, entro i termini di cui all'articolo 8, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori;
- g) che ricadono nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023;
- h) presentate da parte di soggetti privi di una casella di posta elettronica certificata;
- i) che prevedono la partecipazione di soggetti già partner del progetto "Common Ground".

Art. 7 comunicazione di avvio del procedimento

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del Procedimento provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 8 istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio di 7 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Art. 9 commissione di valutazione

1. Le candidature risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate da una commissione nominata con decreto del Direttore competente in materia di immigrazione. La Commissione è composta dal Direttore competente in materia di immigrazione o suo delegato con funzioni di Presidente, e da due dipendenti del Servizio con esperienza almeno quinquennale, individuati dal Direttore competente in materia, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche solo potenziali, in capo agli stessi.
2. Le sedute sono convocate e presiedute dal Presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di immigrazione, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
3. La commissione di valutazione attribuisce i punteggi relativi ai criteri di cui all'allegato "Criteri di valutazione", sulla base delle informazioni fornite nella domanda e nei suoi allegati.

Art. 10 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nell'allegato "Criteri di valutazione" al presente avviso, i criteri di valutazione delle proposte e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria decrescente è determinato dal punteggio conseguito nel criterio "Qualità della proposta progettuale" e, in secondo ordine, dalla data di presentazione della domanda.

Art. 11 graduatorie dei progetti ammissibili

Con decreti emanati dal Direttore competente in materia di immigrazione, entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande sono approvate le graduatorie delle candidature ammissibili e di quelle non ammissibili. I decreti sono pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività dell'immigrazione.

Art. 12 Coprogettazione

1. Il soggetto risultante primo nella graduatoria di cui all'articolo 11 è invitato alle successive sessioni di coprogettazione.
2. La coprogettazione non è retribuita e la mancata partecipazione comporta l'annullamento della procedura in corso.
3. Al termine delle sessioni di coprogettazione il Responsabile del Procedimento predispone il verbale di conclusione delle attività con le informazioni utili per la definizione del progetto esecutivo.

Art. 13 Esecuzione del progetto

1. L'esecuzione delle attività definite nel progetto esecutivo di cui all'articolo 12, comma 3, sono subordinate alla stipula di apposita Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il soggetto individuato.
2. Alla Convenzione di cui al comma 1 è allegato, quale parte integrante, il progetto definitivo.

Art. 14 Spese ammesse e rendicontazione

Le spese rendicontabili durante l'esecuzione del progetto, così come definite nel piano finanziario di cui alla progettazione esecutiva, sono strettamente connesse alle attività previste e rendicontate secondo le modalità che verranno definite nell'atto di cui all'art. 13 comma 1.

Art. 15 Ulteriori condizioni

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di interrompere le procedure e non dare corso all'individuazione del soggetto o alla stipula dell'atto di convenzione per il venir meno dell'interesse pubblico o per eventuali altre cause ostative che non ne permettano la realizzazione.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel dott. Mario Zoletto, Titolare di Posizione organizzativa del Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione della Direzione Centrale Autonomia Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.